



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO (di seguito denominato CNEL) con sede legale in Roma, Viale David Lubin, 2 00192 (codice fiscale 80198830582) nella persona del Presidente, Prof. Renato Brunetta, domiciliato per la carica presso la suindicata sede

E

ACRI - ASSOCIAZIONE DI FONDAZIONI E CASSE DI RISPARMIO SPA (di seguito denominata ACRI), con sede legale in ROMA, Via del Corso, 267, codice fiscale 80099370589 nella persona del Presidente, Prof. Francesco Profumo, domiciliato per la carica presso la suindicata sede

di seguito congiuntamente denominate "Parti"

PREMESSO CHE

- il CNEL è organo di rilievo costituzionale con la funzione peculiare di prestare consulenza al Parlamento, al Governo e al sistema delle autonomie locali nel suo complesso sulle materie economiche e sociali, ai sensi dell'articolo 99 della Costituzione;
- il CNEL, "Casa dei corpi intermedi", svolge funzioni di natura rappresentativa delle Forze sociali datoriali, sindacali e del Terzo settore, anche attraverso attività di analisi, confronto e condivisione di studi, ricerche e progetti;
- il CNEL, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 9 della legge 4 marzo 2009, n. 15, redige una *"Relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e sulla qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini"*;
- Attraverso l'*"Osservatorio Nazionale sui Servizi Sociali Territoriali"* istituito nel 2021, il CNEL si propone inoltre di analizzare la dimensione sociale e territoriale dei processi di sviluppo ed elaborare proposte da sottoporre all'Assemblea del CNEL e tramite essa al Parlamento, al Governo e alle Regioni, secondo le prerogative del Consiglio, concorrendo così ad un approfondimento sul tema del welfare sociale sviluppato nelle comunità locali presentato periodicamente nella forma di Rapporto;

- al CNEL compete (L.936/1986) la tenuta e l'aggiornamento dell'Archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro, e il compito di predisporre una relazione annuale sullo stato della contrattazione collettiva;
- le Fondazioni di origine bancaria, nate della prima metà degli anni '90 dalla trasformazione delle Casse di Risparmio e di altre banche a controllo pubblico avviata dalla legge Amato del 1990, singolarmente, svolgono oggi sempre più un ruolo di collante per le comunità dei territori riferimento e, unitariamente intese, anche grazie al coordinamento di ACRI, realizzano una continua innovazione sociale dando impulso all'intero Terzo Settore italiano e qualificandosi, pertanto, come una delle principali categorie di "corpi intermedi" del Paese;
- le Casse di Risparmio Spa, società commerciali private disciplinate dal Codice Civile e dalle norme in materia bancaria, sono caratterizzate da una spiccata prossimità ai territori, di cui favoriscono lo sviluppo reinvestendo su di essi il risparmio raccolto, secondo il modello classico dell'attività bancaria.
- ACRI è l'associazione rappresentativa delle Fondazioni di origine bancaria (di seguito anche "Fondazioni") e delle Casse di Risparmio Spa, costituita nel 1912, senza fini di lucro;
- ACRI ha lo scopo di rappresentare e tutelare gli interessi generali delle Associate per favorirne il conseguimento delle finalità istituzionali, la salvaguardia del patrimonio e lo sviluppo tecnico ed economico; con riferimento specifico alle Fondazioni, di coordinare la loro azione, nei settori di rispettivo interesse, per renderla più efficace, nonché di promuovere iniziative consortili e attività di interesse comune; di ricercare e promuovere rapporti di collaborazione operativa fra le Associate ed enti e società italiani e stranieri concordando ipotesi di convenzioni o accordi da sottoporre all'approvazione degli Associati medesimi; di promuovere la diffusione e l'elaborazione di buone pratiche per il raggiungimento di migliori standard operativi delle Fondazioni associate;
- la compagine associativa di ACRI è composta da 108 soci, così suddivisi: 84 Fondazioni di origine bancaria; 11 Società bancarie; 8 Associazioni territoriali di Fondazioni; 2 Altre Società; 3 Altre Fondazioni;
- ai sensi dell'Art. 2 del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 *"Le fondazioni [di origine bancaria, n.d.r.] sono persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale. Perseguono esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico secondo quanto previsto dai rispettivi statuti"*;
- le Fondazioni, in virtù della loro missione istituzionale, svolgono un ruolo determinante nel promuovere e favorire la partecipazione della cittadinanza e delle realtà che insistono sul proprio territorio di riferimento al perseguimento di obiettivi di interesse generale, secondo il principio costituzionale della sussidiarietà;

CONSIDERATO CHE

- il CNEL, con l'approvazione del Programma di Attività per la XI Consigliatura, deliberata dall'Assemblea con voto unanime il 22 novembre 2023, ha riconosciuto centralità alle Commissioni e agli altri organismi, quali veri e propri luoghi di elaborazione e coinvolgimento di tutte le parti sociali, individuando tra i focus di particolare attenzione le nuove sfide e

opportunità che la transizione digitale / ecologica / demografica pongono al Paese – anche in considerazione della nuova Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), conseguente alla via libera data il 18 settembre 2023 da parte del CITE, il Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica;

- il CNEL ha sottoscritto con il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza energetica, in data 19 luglio 2023, un Protocollo d’intesa riguardante le questioni inerenti all’ambiente e alla transizione energetica ed in particolare, coerentemente con quanto previsto a livello europeo, i risvolti occupazionali relativi alla transizione, le nuove figure professionali e le relative attività di *reskilling* e *upskilling*, anche rispetto alle “Comunità energetiche” e alla loro modellizzazione, individuando come prioritarie esigenze in ordine alla: a) analisi e monitoraggio dei progetti del Paese in tema di transizione ecologica finanziati dai fondi del PNRR; b) analisi e monitoraggio di progetti e realizzazioni in ambito locale di comunità energetiche rinnovabili (CER); c) monitoraggio della normativa europea che sblocchi l’avvio e la diffusione di CER in Italia; oltre altri;
- il Consiglio Nazionale dell’Economia e del Lavoro ha sottoscritto con il Ministero della Giustizia, in data 13 giugno 2023, un Accordo Istituzionale, al fine di dare consulenza e supporto tecnico allo stesso ministero, e in particolare, al Dipartimento dell’Amministrazione Penitenziaria, nell’ambito della promozione del lavoro penitenziario come strumento di reinserimento sociale e di riduzione della recidiva, mediante una collaborazione orientata a diffondere le condizioni per un lavoro penitenziario formativo e professionalizzante, finalizzato all’utilizzo proficuo del tempo di reclusione e all’accrescimento delle competenze personali dei soggetti reclusi;
- la Legge 193/2000 ha previsto incentivi economici alle imprese che assumono detenuti allo scopo di incentivare l’ingresso dell’imprenditoria all’interno degli Istituti Penitenziari. Nello specifico la norma in questione offre, per un periodo variabile di 18-24 mesi, benefici fiscali ai datori di lavoro che assumono detenuti, anche per il periodo della formazione; offre inoltre uno sconto sui contributi che il datore di lavoro versa allo Stato per la pensione e l’assistenza sanitaria;
- il CNEL ha sottoscritto con l’ENM - Ente Nazionale per il Microcredito, in data 20 dicembre 2023, un Protocollo d’intesa volto a promuovere l’educazione finanziaria, la cultura d’impresa e l’inclusione sociale e finanziaria dei soggetti che stanno scontando la parte finale della pena detentiva all’interno di una struttura carceraria, dei soggetti che stanno scontando pene alternative alla detenzione all’esterno del carcere e degli ex detenuti;
- Il Ministero per lo Sport e i Giovani e il CNEL hanno sottoscritto un accordo interistituzionale in materia di forme di aggregazione e di strumenti di partecipazione delle giovani generazioni ai processi decisionali locali e nazionali;
- ACRI e le Sue Associate, anche attraverso la corposa attività erogativa delle Fondazioni associate – quasi 1 miliardo di euro nel 2022, con trend in crescita per il 2023 – svolgono un ruolo fondamentale di promozione degli investimenti e realizzazione diretta e indiretta di progettualità ad alto impatto sociale nei propri ambiti territoriali di riferimento e, conseguentemente in maniera diffusa su tutto il territorio nazionale, anche rispetto all’implementazione di azioni volte al perseguimento degli SDGs dell’Agenda 2030 per lo

Sviluppo Sostenibile ONU con progettualità ed interventi sia capillari insistenti nei propri ambiti territoriali di riferimento sia trasversali a carattere nazionale, con particolare attenzione a giovani e Sud Italia;

- secondo i dati pubblicati nel Ventottesimo Rapporto annuale approvato dal Consiglio di ACRI, grazie ad un costante dialogo con i territori, al quale fa seguito l'individuazione delle misure più efficaci per accompagnare Istituzioni e Terzo settore nell'elaborare e implementare risposte tempestive e strategie di lungo periodo per rispondere ai bisogni delle comunità con un approccio anticiclico, perseguendo l'obiettivo di promuovere un progressivo empowerment dei territori, l'attività erogativa delle Fondazioni Associate ad Acri ha finanziato ben 21 mila iniziative distribuite in sette settori di intervento principali, da sempre prioritari: Arte, Attività e Beni culturali (assorbe il 25,7% delle erogazioni totali); Volontariato, Filantropia e Beneficenza (14,1% del totale); Ricerca e Sviluppo (12,8%); Educazione, Istruzione e Formazione (11%); Sviluppo locale (9,6%); Assistenza sociale (7,8%); Salute pubblica (il 3,9%);
- ACRI e le Fondazioni associate hanno accumulato una vasta esperienza in relazione alla realizzazione di interventi e progettualità, anche in via sperimentale, aventi ad oggetto diverse tematiche relative all'economia e al modo del lavoro che, recentemente, sono state promosse nell'ambito dell'iniziativa "Ci stiamo lavorando. Attiviamo le energie delle comunità", organizzata, dal 25 settembre al 1° ottobre 2023, da ACRI insieme ad Assifero, in occasione dell'undicesima Giornata europea delle fondazioni: un'iniziativa che ha coinvolto oltre 100 progetti di inclusione lavorativa promossi o sostenuti dalle Fondazioni in tutta Italia, ricevendo il Patrocinio Rai per la Sostenibilità ESG;
- rispetto al tema della transizione energetica, declinato in termini di sviluppo sostenibile dei territori, le Fondazioni di origine bancaria svolgono oggi un ruolo preminente nella coprogettazione e realizzazione di interventi di rigenerazione urbana, sia in qualità di partner territoriali strategici sia in qualità di finanziatori, anche attraverso la partecipazione al FIA, il Fondo Investimenti per l'Abitare, e al FNAS, il Fondo Nazionale dell'Abitare Sociale, promossi da Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento di Social / Senior / Student Housing;
- il Consiglio di amministrazione della Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio (FEduF) nella riunione del 14 dicembre 2023, su istanza del Consiglio di ACRI, deliberata nella seduta del 17 ottobre u.s., ha approvato l'adesione di ACRI alla FEduF in qualità di partecipante ordinario a partire dal corrente anno. La FEduF, istituita nel 2014 su iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI), ha come obiettivo la promozione dell'educazione finanziaria nel più ampio concetto della cittadinanza economica consapevole e attiva, nonché di sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica nel Paese.
- CNEL e ACRI hanno manifestato la volontà di avviare una collaborazione finalizzata a promuovere e ottimizzare in maniera sinergica e convergente le rispettive azioni e competenze, anche eventualmente nell'ambito delle iniziative già promosse, rispettivamente, dal CNEL e da Acri e con specifico riferimento a singole tematiche ed ambiti ritenute concordemente prioritarie, incluse quelle già contenute in alcuni accordi interistituzionali sottoscritti dal CNEL con le Amministrazioni centrali, per costruire azioni comuni secondo un modello comportamentale inclusivo e sostenibile, utile a combattere le disuguaglianze, specialmente nell'ambito delle politiche pubbliche di *welfare* e del mercato del lavoro;

TUTTO CIO' PREMESSO

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

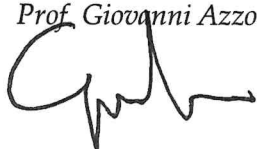
1. Richiamando integralmente quanto esposto in premessa, le Parti intendono avviare una collaborazione volta a massimizzare le potenziali sinergie tra ACRI e CNEL, nonché volta a definire la cornice di riferimento nazionale entro la quale promuovere specifici Accordi di collaborazione territoriale fra CNEL e le singole Fondazioni di origine bancaria e non, associate ad ACRI, per: monitorare e sostenere lo sviluppo economico e sociale degli ambiti territoriali di riferimento; promuovere il perseguimento degli obiettivi di interesse generale, nonché quelli individuati al successivo punto 9; assumere la qualità reciproca di partner per la sperimentazione e l'implementazione di attività, progetti, eventi, ricerche, pubblicazioni, anche promosse in attuazione degli Accordi interistituzionali sottoscritti dal CNEL con Ministeri, Enti pubblici, ETS e altre Parti sociali.
2. Al fine di assicurare l'efficace avvio di tali attività di supporto, CNEL e ACRI definiranno una "agenda" di temi per il successivo confronto e approfondimento, nell'ambito dei rispettivi compiti e competenze, oggetto di iniziale definizione e di periodico aggiornamento, nonché la relativa proposta di programma per l'ordinato svolgimento delle attività.
3. L'esecuzione di quanto previsto nel presente Protocollo si intende effettuata da ciascuna Parte a titolo rigorosamente gratuito e in stretta osservanza delle proprie prerogative istituzionali, senza alcuna finalità di natura commerciale. Dall'attuazione del presente Protocollo non dovranno discendere, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per le Parti.
4. ACRI sottoscrive il presente Protocollo in nome e per conto proprio e si impegna esclusivamente a garantirne la più ampia diffusione fra le proprie Associate, e a fornire l'assistenza necessaria a quelle che, sulla base del proprio giudizio autonomo, discrezionale e insindacabile, intenderanno attivare specifici Accordi di collaborazione territoriale con il CNEL.
5. ACRI, impegnandosi a offrire il necessario supporto in merito alla sottoscrizione degli eventuali Accordi di collaborazione territoriale tra il CNEL e le Associate, con riferimento alle eventuali collaborazioni e derivanti iniziative che dovessero realizzarsi, si impegna altresì a collaborare attivamente nella relativa fase di promozione e diffusione, sia con riguardo all'iniziativa in generale, sia con riguardo alle singole azioni sugli ambiti territoriali interessati.
6. Il CNEL, sia in relazione alla collaborazione con ACRI sia in relazione alle eventuali iniziative di collaborazione territoriale, d'intesa con la Fondazione eventualmente coinvolta, si impegna a mettere a disposizione i locali della propria sede istituzionale al fine di organizzare iniziative quali eventi, convegni, tavole rotonde, gruppi di lavoro ecc.
7. Le Parti si impegnano reciprocamente a condividere e rendere disponibili esiti e risultati di studi e ricerche effettuati nelle materie e negli ambiti di rispettivo interesse e competenza, con particolare riguardo ai temi dell'economia e del mercato del lavoro, anche in considerazione delle nuove tecnologie emergenti - come i modelli di intelligenza artificiale cd. generativa - e delle relative applicazioni, implicazioni e ricadute sugli operatori economici e sul mercato del lavoro in generale, sia a carattere territoriale locale che nazionale;

8. CNEL e ACRI potranno di comune intesa individuare ulteriori aree ed ambiti tematici di comune interesse, elaborando e realizzando proposte e programmi operativi anche con riferimento agli altri Accordi interistituzionali sottoscritti dal CNEL con Ministeri, Enti pubblici, ETS e altre Parti sociali o a singoli programmi di peculiare interesse di ACRI stessa.
9. Potranno essere oggetto delle future intese assunte in attuazione del presente Protocollo, nonché degli Accordi di collaborazione territoriale suindicati, tra l'altro, azioni e interventi, anche a carattere sperimentale, insistenti sia su singoli ambiti territoriali sia sull'intero territorio nazionale, riconoscendo un *favor* trasversale per giovani e Sud Italia, volti a:
 - a. dare impulso all'attuazione nel nostro Paese dell'Agenda 2030, ed in particolare al coinvolgimento di ACRI e delle Sue Associate da parte del CNEL nella costruzione di un sistema di valutazione ex ante delle politiche rispetto ai diversi SDGs, a partire dalla partecipazione di ACRI e delle Sue Associate al processo di *Stakeholder engagement* previsto dal CNEL nel Programma di Attività dell'XI Consigliatura in relazione alla redazione della "*Relazione annuale al Parlamento e al Governo sui livelli e sulla qualità dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni centrali e locali alle imprese e ai cittadini*" di cui all'articolo 9 della legge 4 marzo 2009, n. 15; nonché dalla partecipazione attiva di ACRI e delle Sue Associate ai lavori dell' "*Osservatorio Nazionale sui Servizi Sociali Territoriali*" istituito nel 2021 in seno al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro;
 - b. in considerazione delle tre transizioni digitale / ecologica / demografica, sostenere processi e azioni, con specifico focus sulla rigenerazione urbana, sia in modo diretto sia in modo indiretto, anche attraverso attività congiunte di rilevazione, monitoraggio e valutazione dello stato di attuazione delle relative politiche pubbliche, costituendo appositi gruppi di lavoro e condividendo risorse informative, *case studies* e *best practices*, con particolare riguardo ai risvolti occupazionali relativi alle transizioni, alle nuove figure professionali e alle relative attività di *reskilling* e *upskilling*, nonché all'attuazione del PNRR;
 - c. progettare e realizzare interventi diretti o indiretti, nonché altre forme di partecipazione, specificamente rivolti alla promozione della formazione e del lavoro in carcere, nonché alla promozione dell'educazione finanziaria, della cultura d'impresa e dell'inclusione sociale e finanziaria dei soggetti che stanno scontando la parte finale della pena detentiva all'interno di una struttura carceraria, dei soggetti che stanno scontando pene alternative alla detenzione all'esterno del carcere e degli ex detenuti;
 - d. altre forme di partecipazione di ACRI alle attività a vario titolo realizzate dal CNEL e del CNEL alle attività a vario titolo realizzate da ACRI;
10. Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, nell'ambito delle competenze e delle funzioni attribuite dall'art. 99 della Costituzione e con riferimento alle finalità di cui alla legge 30 dicembre 1986, n. 936 recante "Norme sul Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro" e s.m.i. assume il compito di assicurare consulenza e supporto tecnico ad ACRI e per il suo tramite alle Sue Associate, sulle materie e gli ambiti settoriali di competenza.

11. Il presente Protocollo rimane in vigore per la durata di cinque anni, corrispondente alla XI Consiliatura del CNEL; ciascuna delle Parti può richiederne la risoluzione anticipata previa formale comunicazione all'altra Parte.
12. Con riguardo ai trattamenti di dati personali effettuati in attuazione del presente Protocollo, le Parti osservano i principi di correttezza, liceità, trasparenza e necessità dettati dal regolamento (UE) n. 2016/679 nonché le disposizioni del decreto legislativo n. 196 del 2003 e successive modifiche.

Roma,

Il Presidente di ACRI
Prof. Giovanni Azzone



Il Presidente del CNEL
Prof. Renato Brunetta

